

Carta dei servizi 2022



Indice

1. Chi siamo – La nostra storia	pag. 3
2. Il ruolo del farmacista	pag 4
3. Le Informazioni sulle attività della farmacia.	pag 5
4. I principi fondamentali	pag 6
5. Gli Standard di qualità, impegni e programmi	pag 7
6. La partecipazione del cittadino/utentepag 9
7. La tutele del cittadino/utente	pag 10
8. Dove si trovano le Farmacie Comunalipag 10
9. Mappa delle farmacie	pag 11

1. Chi siamo – La nostra storia

Fin dal XIV sec. a Senigallia esistevano cinque ospedali: l'Ospedale San Salvatore, delle Vergini, di Santa Maria Maddalena, di Santo Spirito e di San Lazzaro. Altri tre erano dislocati vicino alla città: l'ospedale del monastero di Santo Stefano in contrada Cavallo, quello della chiesa di San Vito presso il Brugnetto e quello di Scapezzano. L'ospedale San Salvatore cambiò nome in Ospedale della Misericordia quando il duca Giovanni della Rovere fece edificare, accanto ad esso, una cappella a Santa Maria della Misericordia. L'ospedale abbandonò la sua sede originaria nel periodo napoleonico, quando venne trasferito per concessione del vice re del Regno italico, Eugenio di Beauharnais, nell'ex convento di Santa Maria Maddalena. In questo luogo l'ospedale rimase fino al 1930, anno in cui fu demolito dal terremoto. La nuova sede venne individuata nell'area dell'ex convento dei Cappuccini, inaugurata nel 1931 e rimasta fino ad oggi, articolandosi ed ampliandosi con vari edifici e padiglioni. Fin dai primi anni del XVIII secolo all'ospedale fu assegnato anche il compito dell'assistenza degli esposti e assunse quindi la denominazione di "Ospedale degli infermi e degli esposti". Dal 1808 a 1815 l'amministrazione dell'istituto venne probabilmente assegnata alla Congregazione di carità del Regno d'Italia napoleonico.

Nel 1865 venne istituita a Senigallia la Congregazione di carità che concentrava l'amministrazione di diverse Opere pie: orfanotrofio femminile "S. Maria della Mercede", orfanotrofio maschile "Sceberras Testa Ferrata", asilo di mendicizia, asilo infantile. Tra la Congregazione di carità e l'amministrazione dell'Ospedale degli infermi e degli esposti di Senigallia, che era rimasta autonoma, nel 1910 venne costituita una federazione, denominata Federazione delle Opere pie. Le due amministrazioni, pur rimanendo separate, agivano in modo centralizzato per scelte, spese e servizi comuni. Alla Federazione, a partire dal 1928, si affiancò un comitato dei patroni, composto da sei membri di nomina prefettizia, con il compito di coadiuvare il presidente della Congregazione nell'amministrazione delle opere pie riunite in federazione.

La Federazione venne istituita con atti deliberativi degli enti federati, ma non ottenne mai il decreto reale di approvazione e non costituì una nuova istituzione con personalità giuridica. Essa provvide, tra l'altro, alla costituzione di una azienda agraria con i fondi rustici già di proprietà delle varie opere pie.

La Farmacia dell'ospedale fu autorizzata con decreto prefettizio n. 23913 del 20/12/1929. Nei primi anni del '900 venne ipotizzato il concentramento nella Congregazione di carità anche dell'ospedale degli infermi e degli esposti, ma la proposta non ebbe seguito per il parere negativo dell'allora ministro dell'interno Giolitti, il quale suggerì invece la costituzione di una Federazione delle opere pie, che riunisse le due amministrazioni, le quali restarono comunque separate. La Federazione venne istituita con atti deliberativi degli enti del 1910, ma non ottenne mai il decreto reale di approvazione e non costituì una nuova istituzione con personalità giuridica, pur continuando ad operare. Con la Federazione le due amministrazioni rimasero separate, ma agirono insieme per gli atti e le spese comuni, per servizi ed acquisti.

Nel 1937, a seguito della L. 3 giugno 1937 n. 847, venne istituito l'Ente comunale di assistenza che subentrò alla soppressa Congregazione di carità nell'amministrazione delle opere pie. Poiché, tuttavia, la legge prevedeva che gli ECA (Ente comunale di assistenza) si occupassero solo di assistenza generica e non specifica e che le opere pie potessero essere decentrate con regio decreto, si propose l'istituzione degli Istituti riuniti di assistenza e beneficenza. La proposta non ebbe seguito e con R.D. 16 giugno 1939 le opere pie vennero affidate al Consiglio di amministrazione dell'ospedale che ne assunse l'amministrazione, pur essendo tale situazione giuridicamente anomala. Di fatto, dal 1939 la Federazione amministrativa non esisteva più, ma la denominazione rimase in

uso anche negli atti ufficiali, tanto che a seguito di una vicenda giudiziaria il Consiglio d'amministrazione dell'ospedale, con delibera n. 224 del 6 maggio 1962, prese atto della cessazione della Federazione tra l'Ospedale degli infermi e degli esposti e la Congregazione di carità.

L'amministrazione delle varie Opere pie da parte del Consiglio d'amministrazione dell'ospedale durò sino alla fine degli anni '60 del Novecento, quando l'ospedale venne dichiarato ente ospedaliero, assumendo autonomia giuridica.

Con Legge 12 febbraio 1968 n. 132, difatti, l'ospedale civile di Senigallia venne dichiarato ente ospedaliero con la denominazione di Ospedale generale provinciale. Già dal 1966 l'istituto per gli esposti aveva cessato la propria attività.

Nel 1970 le opere pie amministrare furono distaccate dall'ente ospedaliero e costituirono gli Istituti riuniti di assistenza e beneficenza (IRAB). L'ente ospedaliero rimase attivo fino al 1980, quando con decreto del presidente della giunta regionale n. 26930 del 30 dicembre 1980, venne istituita l'Unità sanitaria locale n. 8, cui furono assegnate, con un ulteriore decreto n. 1198 del 31 marzo 1981, le competenze degli enti ospedalieri disciolti di Ostra, Ostra Vetere, Corinaldo e Senigallia (dal 1988 anche il comune di Arcevia entrò nell'ambito territoriale della USL 8).

E' nel settembre del 1982 che avviene il passaggio della Farmacia dell'Ospedale, già gestita dall'U.S.L. n. 8, al Comune di Senigallia che con delibera di giunta del 28/09/1982 ne assumerà la gestione in base all'art. 36, ultimo comma, della legge regionale n. 7 del 3.3.1982, che prevedeva il trasferimento ai Comuni competenti per territorio delle farmacie esterne già appartenenti ai disciolti Enti Ospedalieri.

Con delibera del presidente della giunta regionale n. 107 del 20 gennaio 1995 fu costituita l'Azienda unità sanitaria locale n. 4, che entrò in funzione a decorrere dal primo febbraio, subentrando alla precedente USL 8. L'ospedale di Senigallia divenne struttura ospedaliera della nuova Azienda; attualmente esso costituisce il presidio ospedaliero della ASUR Marche - Zona territoriale n. 4 di Senigallia¹.

La farmacia è, oggi, un Presidio del Servizio Sanitario Nazionale essenziale sul territorio a tutela della salute del cittadino/utente.

Con la presente Carta dei servizi vengono descritti i servizi erogati dalla Farmacie comunali e indicati gli standard di qualità che si impegnano a garantire per ciascuno di tali servizi e i mezzi a disposizione dei cittadini per rivendicarne il rispetto. Trattasi dunque di un cui è affidata la funzione di erogare un servizio pubblico documento con il quale si intende stringere un patto sulla qualità e diffondere fiducia nei cittadini e con il quale si vuole riaffermare con chiarezza quel ruolo e quei valori peculiari della farmacia italiana che la differenziano nettamente dagli altri esercizi e servizi rivolti al pubblico. Non solo; con la Carta dei servizi si vuole consentire a ciascuno di conoscere con precisione quanti e quali servizi vengono erogati, ma anche i propri diritti, di poter esprimere consigli e critiche, di poter valutare il servizio ricevuto in rapporto agli standard ed ai principi che le Farmacie comunali si impegnano a rispettare.

¹ Cfr. Istituti riuniti di assistenza e beneficenza - IRAB di Senigallia (complesso di fondi / superfondo), Ospedale civile di Senigallia (fondo), Pergamene (collezione/raccolta), Archivio degli Istituti Riuniti di Assistenza e Beneficenza di Senigallia Inventario, a cura di A. PACI, Senigallia, 2005, STELLUTI SCALA, Le istituzioni di beneficenza nella Provincia di Ancona, Firenze, 1893, L. SIENA, "Storia della città di Siniigaglia", Senigallia, 1746, (Ristampa anastatica, Bologna, Forni, 1977), Carletti Chiara, 2007/06/05, prima redazione, Ferri Sonia, 2010, revisione, Palma Maria, 2011, supervisione della scheda.

2. Il ruolo della farmacista

I farmacisti sono da oltre 700 anni al servizio del cittadino/utente. Il ruolo sociale delle farmacie è sempre stato centrale nel complesso panorama dei servizi socio-sanitari. Anche nelle più piccole e disagiate comunità è possibile raggiungere facilmente il luogo ove ricevere delle cure sanitarie, anche di primo soccorso.

Il farmacista svolge una duplice funzione: una che consiste nel consigliare il cittadino/utente che prima ancora di contattare il medico si rivolge alla farmacista, al quale chiede consigli e/o spiegazioni rispetto ad una determinata esigenza (il cittadino/utente/utente non sempre riesce a selezionare le tante informazioni, anche contraddittorie, a cui può accedere o a cui viene sottoposto), l'altra che è quella di dispensazione di farmaci prescritti dagli operatori sanitari accompagnata da una puntuale spiegazione delle modalità di assunzione del farmaco e delle eventuali controindicazioni. Nella prima funzione di cui sopra è sicuramente importante l'ascolto del cittadino/utente/utente, che fa del farmacista un affidabile consulente socio-sanitario e professionista della salute, funzione che comunque il farmacista non può non esercitare anche nell'ipotesi in cui il cittadino/utente/utente contatti lo contatti in possesso di prescrizione medica.

3. Informazioni sulle attività della farmacia

La salute ed il benessere dei cittadini sono considerate dalla Costituzione del nostro Paese dei beni fondamentali e, per tale motivo, lo Stato, le Regioni, i Comuni organizzano una complessa rete di servizi sanitari e sociali che vanno dal medico di medicina generale alle diverse cliniche specialistiche. La farmacia è anche un più complesso centro di servizi per la salute ed il benessere, nel quale i cittadini possono usufruire di molteplici prestazioni che sono connesse alla cura, alla conoscenza di dati fisiologici, all'informazione sanitaria, all'accesso a servizi di natura biomedica.

I servizi e le prestazioni della farmacia sono sintetizzabili come segue:

- l'approvvigionamento, la conservazione e la dispensazione, secondo le vigenti disposizioni di legge, di farmaci, presidi medico-chirurgici e prodotti rientranti nel campo dell'assistenza integrativa;
- la preparazione estemporanea di prodotti galenici e magistrali e di altri prodotti di cui è consentita la preparazione in farmacia secondo le vigenti disposizioni di legge;
- la dispensazione di prodotti omeopatici, fitofarmaci e specialità per uso veterinario;
- la consulenza sull'uso dei farmaci e sulla ragione della loro scelta;
- l'informazione e l'educazione sanitaria;
- la farmacovigilanza, segnalazione immediata alle autorità competenti degli effetti collaterali dei farmaci etici, dei prodotti senza obbligo di ricetta medica (SOP) e dei prodotti da banco.

Rientrano nell'ambito dell'attività svolta dalle farmacie comunali anche le seguenti prestazioni:

a) servizi di base

- *Misurazione della pressione*: viene effettuata, in tutte le sedi farmaceutiche, tramite apparecchi elettronici rispondenti ai requisiti di legge, a disposizione dell'utente; tale servizio viene fornito agli utenti gratuitamente;

- *Controllo del peso*: l'iniziativa prevede, in tutte le sedi farmaceutiche, oltre alla verifica del peso,

interventi di informazione per una corretta alimentazione, fondamentale per la prevenzione di numerose patologie;

- *Autotest diagnostici di prima istanza*: vengono effettuati con l'ausilio di apparecchi completamente automatici purché omologati e periodicamente tarati a cura del farmacista sulla base di protocolli;

- *Noleggior di apparecchi elettromedicali*: in entrambe le sedi farmaceutiche è possibile noleggiare bilance per neonati, tiralatte elettrici;

- *Informazioni sull'accesso alla specialistica e ai servizi*: vengono forniti gli orari di accesso agli uffici dell'A.S.U.R., nonché tutte le informazioni messe a disposizione dall'A.S.U.R. per l'accesso ai servizi sanitari, garantendo una corretta informazione sui servizi resi dalle strutture pubbliche e private accreditate sulla base della documentazione costantemente aggiornata e fornita dall'A.S.U.R. Medesima;

- *Servizio di prenotazione degli esami di laboratorio*: nelle due Farmacie Comunali sono a disposizione i totem per la prenotazione degli esami di laboratorio ospedalieri. Inoltre, alla Farmacia Comunale 1 è possibile anche prenotare visite specialistiche del Sistema Sanitario.

b) Schede informative

Vengono fornite schede informative da distribuire in farmacia sulle malattie in genere, sull'igiene, sull'infanzia, sulla gestione dei pazienti affetti da particolari patologie, sull'accesso ai servizi e quant'altro attiene alla sfera della salute con particolare attenzione alla prevenzione e alla farmacovigilanza.

c) Prevenzione ed educazione sanitaria

Le farmacie comunali collaborano con gli enti pubblici presenti sul territorio per interventi di informazione, prevenzione, educazione sanitaria ed educazione alla salute, collaborano altresì con le Aziende Sanitarie Locali a programmi di farmaco vigilanza.

d) Prevenzione Covid

Nelle farmacie comunali è possibile effettuare tamponi rapidi per la ricerca della presenza dell'antigene del Covid-19.

4. Principi fondamentali

L'azione dei farmacisti si basa sul rispetto dei seguenti principi: efficacia, efficienza, eguaglianza, partecipazione, cortesia, tutela, valutazione e miglioramento della qualità, imparzialità, continuità, diritto di scelta, trasparenza, riservatezza.

Efficacia

Intesa come la capacità da parte degli operatori della farmacia di rispondere in maniera precisa e tempestiva alla richiesta di farmaci con prescrizione medica, avendo cura di fornire al cittadino/utente tutte le informazioni sulle modalità corrette di assunzione.

Efficienza

I farmacisti operano per mantenere alti livelli di efficienza dei propri servizi attraverso la partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento, l'adeguamento delle tecnologie utilizzate, la sperimentazione di nuovi servizi di interesse del cittadino/utente.

Eguaglianza

Si realizza nella consapevolezza che ogni cittadino/utente ha una propria identità, una propria concezione di salute, di malattia e di ruolo del farmaco, ma soprattutto un proprio livello di comprensione delle indicazioni ricevute dal medico prescrittore.

Partecipazione

Intesa come possibilità del cittadino/utente di proporre soluzioni migliorative del servizio farmaceutico compatibili con le condizioni date, di esprimere giudizi e valutazioni, di poter ottenere risposte precise ed eque alle proprie rimostranze e critiche attraverso il modulo di segnalazioni e reclami.

Cortesia

Intesa come ricerca continua di un dialogo con il cittadino/utente improntato a disponibilità e comprensione con particolare attenzione al cliente con disabilità, sia fisica che mentale.

Tutela

Intesa come l'opera di professionisti della salute in grado di consigliare il cittadino/utente ad un uso corretto dei farmaci e dei dispositivi medici combattendo i rischi iatrogeni, gli abusi e la scorretta eliminazione dei farmaci scaduti, nonché gli sprechi.

Valutazione e miglioramento della qualità

Intesa come lo sforzo continuo di valutare, in collaborazione con gli altri operatori del Sistema Sanitario Nazionale, gli aspetti del servizio che possono essere migliorati.

Imparzialità

Intesa come la capacità specifica del Farmacista di operare per il proprio paziente, in accordo con le indicazioni delle autorità sanitarie, prescindendo da qualsiasi interesse 'di parte' finalizzato ad obiettivi diversi dal recupero o dal mantenimento della salute.

Continuità

I farmacisti si impegnano a offrire i propri servizi in modo regolare, continuativo e senza interruzioni, avvalendosi del sistema dei turni di aperture, articolati nelle 24 ore rispetto ad aree geografiche di dimensioni tali da consentire al cittadino/utente l'approvvigionamento dei farmaci in un tempo adeguato.

Diritto di scelta

Inteso come il rispetto della libertà del cittadino/utente di approvvigionarsi dovunque egli ritenga opportuno, senza perciò penalizzarlo, fornendo altresì informazioni e consigli rispetto a prodotti acquistati altrove.

Trasparenza

Intesa come lo sforzo degli operatori della Farmacia di instaurare con i clienti un rapporto di fiducia, che consenta al farmacista di individuare le caratteristiche significative del cittadino/utente, al fine di fornire il prodotto più consono all'esigenza del cittadino/utente al minor costo possibile promuovendo l'uso del farmaco generico.

Riservatezza

E' l'impegno di non divulgare notizie riguardo l'acquisto di qualsiasi prodotto, servizio erogato o informazione fornite.

5. Standard di qualità, impegni, programmi

Standard di Qualità

Le Farmacie Comunali garantiscono:

- 1) che la spedizione della ricetta e la consegna dei farmaci sia sempre effettuata da un farmacista. Si ricorda inoltre che è necessario presentare la tessera sanitaria riportante il codice fiscale, necessario per usufruire della detrazione fiscale;
- 2) che i farmaci “mancanti” vengano reperiti, se richiesti, nel più breve tempo possibile e comunque entro 24 ore feriali, purché siano disponibili nel normale ciclo distributivo;
- 3) di provvedere a verificare i motivi dell'eventuale assenza di farmaci dal ciclo distributivo, dandone comunicazione all'Azienda Sanitaria Locale;
- 4) che vengano indicati al cittadino/utente, per quanto riguarda i farmaci da consiglio e senza obbligo di ricetta medica, i medicinali più efficaci e più economici per il disturbo segnalato;
- 5) che vengano rispettati i turni di servizio che assicurano un'adeguata copertura delle esigenze del territorio in cui la farmacia è situata;
- 6) che venga attivata una collaborazione con i medici prescrittori al fine di evitare disagi o potenziali danni ai cittadini;
- 7) che il comportamento proprio e dei propri dipendenti sia improntato a trattare gli utenti con rispetto, cortesia, disponibilità al dialogo ed all'ascolto;
- 8) che venga effettuato un adeguato controllo della data di scadenza di tutti i prodotti venduti in farmacia e di qualità sui prodotti parafarmaceutici venduti in farmacia;
- 9) che venga effettuata la pubblicità in vetrina ed all'interno della farmacia nel rispetto della normativa vigente;
- 10) un comportamento improntato al rispetto della riservatezza, alla cortesia e alla disponibilità al dialogo e all'ascolto da parte di tutti gli operatori della farmacia, secondo le loro specifiche competenze;
- 11) la consultabilità della farmacopea ufficiale, della tabella delle tariffe per gli onorari professionali, del nomenclatore tariffario, delle liste di prescrivibilità dei farmaci;
- 12) al cittadino/utente che, in caso di emergenza, saranno fornite le informazioni e il supporto necessari a superare la situazione di pericolo, tramite il collegamento con le strutture sanitarie deputate all'urgenza;
- 13) il rispetto delle norme igieniche e la buona manutenzione dei locali;
- 14) una chiara suddivisione dei settori merceologici, diversi dal farmaco.

Inoltre:

- rispettano le norme della farmacopea ufficiale per la preparazione e la confezione dei farmaci;

- forniscono una consulenza sull'uso dei farmaci e degli altri prodotti trattati in farmacia, sia di propria iniziativa, sia su richiesta dei cittadini sia, infine, se interpellate, su richiesta del medico di base o dello specialista;
- si pongono come un servizio pronto ad accogliere le esigenze dei cittadini, anche in termini di rassicurazione e di conforto;
- attivano servizi integrativi e personalizzati, anche in collaborazione con le A.S.U.R. e, ove necessario con le associazioni di volontariato, con particolare riferimento alle terapie domiciliari, alla misurazione della pressione, ai test di prima istanza, alle prenotazioni di analisi presso i servizi pubblici;
- prevedono uno spazio apposito per l'effettuazione dei vari servizi;
- scelgono, nell'attuazione delle norme che presiedono alla prescrizione dei farmaci, di adottare comportamenti sempre favorevoli alle esigenze dei cittadini, nel rispetto delle norme vigenti;
- forniscono tutte le informazioni di carattere sanitario sui farmaci e sugli altri prodotti presenti in farmacia, nonché sui servizi sanitari attivi sul territorio e sulle procedure per accedervi;
- promuovono o comunque partecipano a campagne informative sul tema dei diritti dei cittadini, sulla gestione della salute e sulla prevenzione delle malattie;
- arredano adeguatamente i locali con accessori utili ai cittadini come sedie, sgabelli, cestino per i rifiuti e quanto altro si rende necessario;
- lasciano a disposizione degli utenti una adeguata superficie calpestabile e libera;
- espongono una segnaletica esterna, facilmente leggibile, in cui siano chiaramente indicati i turni di servizio propri e delle altre farmacie e che riporti i numeri di telefono delle farmacie ivi indicate;
- affiggono un cartello con la dicitura «Non fumare» e si impegnano a far rispettare tale indicazione in tutti i propri locali;
- provvedono alla rimozione delle barriere architettoniche, esterne ed interne, e garantiscono l'accessibilità ai locali per le sedie a rotelle, compatibilmente con le necessarie autorizzazioni amministrative;
- prestano particolare attenzione e assistenza agli utenti appartenenti a categorie con problemi specifici (anziani, portatori di handicap, malati cronici, ecc.).

Impegni e programmi

Le Farmacie Comunali si impegnano a:

- collaborare con le Aziende sanitarie locali ad eventuali iniziative di monitoraggio sugli effetti della farmacoterapia e sugli effetti collaterali e di monitoraggio dei consumi farmaceutici, nonché all'effettuazione di screening di massa;
- praticare gli orari di apertura propri del settore;
- comunicare all'utente, attraverso depliant, manifesti affissi nelle sedi delle farmacie, e ogni altro mezzo ritenuto opportuno i contenuti della presente "Carta dei servizi", le eventuali variazioni delle modalità di erogazione del servizio, le decisioni che riguardano gli stessi utenti e loro motivazioni, le possibilità di reclamo e gli strumenti di ricorso avverso le

predette decisioni.

6. La partecipazione del cittadino/utente

Le farmacie comunali, nella loro attività di dispensazione di farmaci e di erogazione di servizi sanitari e socio-sanitari, pongono al centro della loro azione il cittadino/utente come legittimo portatore di diritti.

La farmacia ritiene indispensabile, ai fini del miglioramento della qualità delle prestazioni, il coinvolgimento dei cittadini.

I modi della partecipazione sono molteplici:

- incontri collettivi con operatori del settore finalizzati al miglioramento del servizio farmaceutico;
- possibilità, per il cittadino/utente, di esprimere valutazioni e osservazioni, nonché suggerimenti, finalizzati al miglioramento della qualità del servizio. La farmacia garantisce l'ascolto e la ricezione del messaggio;
- promozione di progetti finalizzati all'educazione sanitaria di base, preventiva, terapeutica.

7. La tutela del cittadino/utente

Fatte salve le garanzie previste in favore dei consumatori dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, ed al ruolo svolto dall'Ordine dei Farmacisti, le Farmacie comunali si impegnano a realizzare e rendere operative ulteriori forme di tutela del cittadino/utente.

Ogni cittadino/utente fruitore dei servizi delle Farmacie comunali ha il diritto di esigere il rispetto degli impegni contenuti nella presente Carta dei Servizi ed in particolare l'osservanza dei Principi Fondamentali e degli Standard di Qualità in essa esposti.

Al fine di rendere efficace e concreto tale diritto, il Comune invita i cittadini utenti a comunicare reclami e suggerimenti all'indirizzo di posta elettronica f.galea@comune.senigallia.an.it e/o m.azzalini@comune.senigallia.an.it; tel. fax 071/60021- 071/6610116, intestato a: farmacie comunali all'attenzione del direttore. Per posta tramite il modulo messo a disposizione degli utenti.

Il direttore si impegna a rispondere al 100% dei reclami ricevuti, dare comunicazione ai cittadini/utenti delle azioni correttive intraprese per risolvere in maniera puntuale i disservizi segnalati non superando il tempo medio di risposta di 15 giorni dalla data di ricezione.

Nel caso del cittadino/utente utente si dichiari insoddisfatto della risposta ricevuta e se sussistono i motivi per un contraddittorio, in quanto esistono due posizioni divergenti, verrà offerta al cittadino/utente la possibilità di un incontro con l'operatore in questione, con l'assistenza del Dirigente del servizio, la dottoressa Imelde Spaccialbelli, e di un rappresentante di una associazione a tutela dei diritti del malato.

La presente Carta dei servizi sarà assoggettata a revisione almeno triennale.

8. Dove si trovano le Farmacie Comunali

Le Farmacie del Comune di Senigallia sono due.

La Farmacia Comunale 1, situata in Largo M. Puccini n. 5 si trova proprio nel centro città.

La Farmacia Comunale 2, situata in via R. Sanzio 369/1-2 si trova nella periferia Nord di Senigallia, più precisamente nella zona di Cesanella.

Entrambe le farmacie sono aperte:

Dal lunedì al venerdì

- dalle 8:30 alle 13:00 e dalle 15:30 alle 19:30 (da Ottobre ad Aprile)
- dalle 8:30 alle 13:00 e dalle 16:00 alle 20:00 (da Maggio a Settembre)

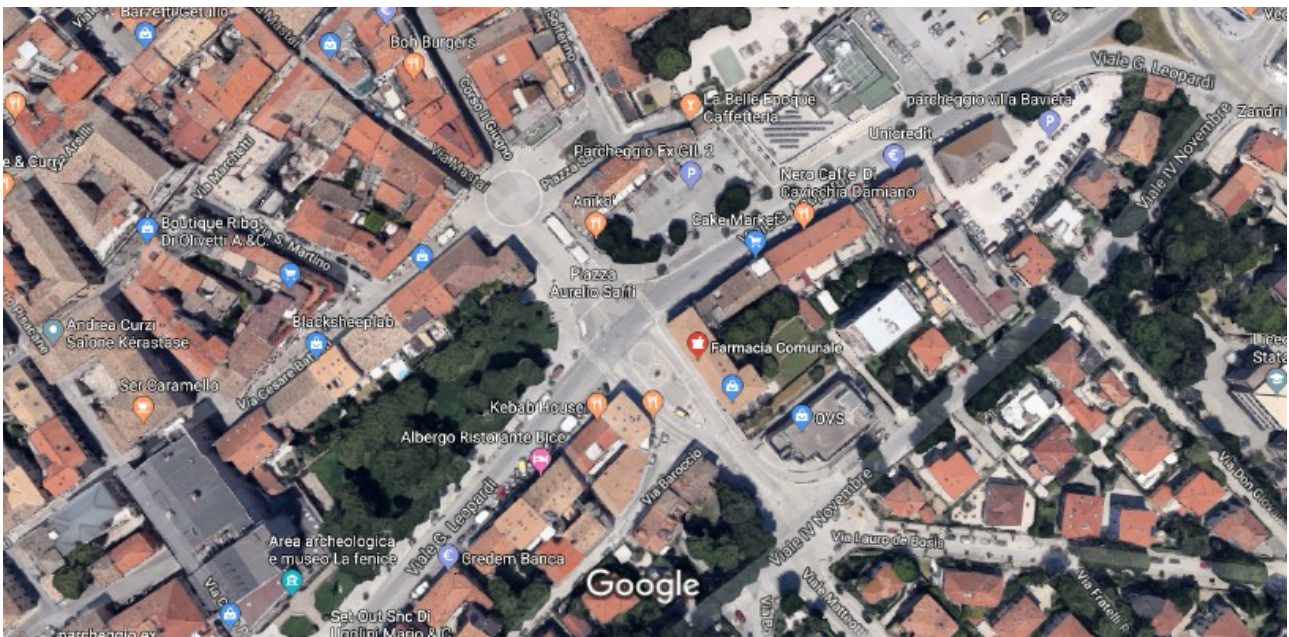
Il sabato

- dalle 8:30 alle 13:00

Osservano inoltre aperture ed orari aggiuntivi nei giorni di turnazione

9. Mappa delle Farmacie comunali

Farmacia Comunale N.1
Largo Puccini n. 5
tel. 071-60021



Farmacia Comunale N.2
Via Raffaello Sanzio
Tel. 071-6610116



www.farmaciapertutti.it